

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
sul
BILANCIO di ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra società al 31.12.2012 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro relazione sulla gestione.

Si rende noto che il Collegio sindacale non ha svolto la revisione contabile perché assegnata, ai sensi di legge, ad un Revisore contabile unico, anche stante l'obbligo insorto di redazione del bilancio consolidato; di tale attività di revisione verrà pertanto riferito separatamente e con apposita relazione da detto revisore unico, ai sensi dell'art. 2409-ter, lettera c. Si da comunque atto che il collegio sindacale ha promosso incontri periodici con il revisore unico per lo scambio reciproco delle informazioni acquisite nelle rispettive attività

di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro di controllo previsto dalla legge e dallo statuto in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni, di assumere ogni utile notizia sulle modalità, sui limiti e sui risultati del controllo contabile che si è concluso, a cura del Revisore all'uopo incaricato, senza rilievi.

Il revisore unico non ha segnalato, infatti, al collegio sindacale alcun rilievo per quanto attiene al sistema amministrativo contabile, considerato capace di rappresentare correttamente i fatti aziendali e di garantire il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri contabili civilistici e fiscali, nonché la corrispondenza dei saldi contabili con quelli di bilancio, dallo stesso revisore unico verificati secondo i normali principi di controllo contabile.

Sotto il profilo operativo, il collegio sindacale ha assunto informazioni, ha esaminato documenti, ha promosso incontri con i responsabili dei principali servizi aziendali, al fine di avere diretta conoscenza dell'efficacia ed efficienza

delle attività operative, dell'attendibilità e continuità dei controlli gestionali che consentono di adottare tempestivamente interventi correttivi.

Il collegio sindacale ha rilevato l'esito positivo dell'azione amministrativa condotta dall'organo gestionale tendente al contenimento dei costi aziendali.

L'Organo Amministrativo ha dichiarato che non risultano operazioni con parti correlate che non siano condotte nell'ambito dei normali rapporti operativi e che non siano avvenute a condizioni di mercato, rimandando a quanto specificatamente riferito nella nota integrativa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano una perdita dell'esercizio di euro 835.648,00 (valore arrotondato all'unità di euro) e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	euro + 56.268.883,00
Passività	euro - 46.811.836,00

Patrimonio netto		
ante perdita es.	euro -	10.292.695,00
<hr/>		
Perdita dell'esercizio 2012	euro -	835.648,00

Conti, impegni, rischi e altri		
Conti d'ordine	euro	132.882 ,00

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro +	31.303.226,00
Costi della produzione	euro -	30.932.807,00

<hr/>		
Differenza	euro +	370.420,00
Proventi e oneri finanziari	euro -	944.311,00
Rettifiche di valore di attività		
Finanziarie	euro -	77,00
Proventi e oneri straordinari	euro -	97.073,00

<hr/>		
Risultato prima delle imposte	euro -	671.041,00
Imposte correnti	euro -	501.030,00
Imposte anticipate	euro +	336.423,00

<hr/>		
Perdita dell'esercizio 2012	euro -	835.648,00

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente.

Alcuni elementi di dettaglio, ritenuti significativi dal collegio sindacale.

- 1) il Fondo svalutazione crediti risultante alla chiusura dell'esercizio precedente (per euro 58.068,00) è stato incrementato per ben euro 1.484.472,00 nell'esercizio 2012, giungendo quindi ad un importo definitivo, al 31.12.2012 di euro 1.542.540, ritenendo l'Organo amministrativo detto importo sufficiente per l'esercizio 2012, rispetto ad una prudenziale valutazione circa l'esigibilità dei crediti esistenti; le ragioni di detto significativo accantonamento sono state indicate nella

Nota Integrativa, a cui si rinvia per ogni dettaglio, in riferimento alla fattura emessa dalla Società alla Provincia di Imperia, quale concedente il servizio di trasporto pubblico locale (TPL), che l'ha contestata e per la quale è stata attivata la clausola arbitrale prevista dall'art. 62 del contratto di servizio: l'importo della fattura contestata trova interamente copertura nel citato fondo svalutazione crediti e pertanto consente, nelle more dell'arbitrato, prudenzialmente alla Provincia di Imperia, quale azionista, di procedere all'approvazione del bilancio.

- 2) Il Fondo per rischi ed oneri, accantonato negli esercizi precedenti per un totale di euro 375.030,00, a fronte della copertura per rischi derivanti dall'eventuale mancato incasso delle sanzioni contestate ai viaggiatori ed altri rischi, nonché per il fondo imposte differite, è stato incrementato, nell'anno 2012, per euro 700.000,00, e quindi risulta accantonato per complessivi euro 1.075.030,00 al 31.12.2012;

l'incremento è da interamente imputarsi ai rischi derivanti per il rinnovo del CCNL.

- 3) Il collegio prende atto che il fondo per trattamento di fine rapporto evidenzia un totale al 31 dicembre 2012, pari ad € 6.424.503,00 (decrementato rispetto all'anno precedente), al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione, della quota contributi INPS, degli anticipi erogati, del Trattamento di Fine Rapporto erogato e delle quote trasferite in corso d'anno a gestioni previste dalla legge (INPS, fondo PRIAMO, assicurazioni private) e che detto fondo, che rappresenta il debito al 31 dicembre 2012 verso i dipendenti, limitatamente alla parte del TFR che è effettivamente a carico della società, non ha un'apposita copertura finanziaria, né assicurativa, pur nel rispetto delle previsioni normative vigenti. Il collegio sindacale invita il consiglio di amministrazione a mantenere il criterio di rigidità, già consigliato negli anni precedenti, in merito a quanto disposto dall'articolo 2120 del codice civile e, nel

caso dovesse procedere a liquidare il trattamento di fine rapporto per importi significativi, a procedere ad aprire appositi finanziamenti a medio e lungo termine, al fine di evitare di incidere negativamente sulla liquidità a breve della società.

- 4) Il Collegio invita l'Organo amministrativo, e comunque con la presente relazione informa i signori Azionisti, come già effettuato negli anni precedenti, a prendere atto dell'importanza della continua verifica dell'allineamento del valore dei mezzi, impianti e dotazioni funzionali all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale, durante la validità del servizio medesimo, limitatamente alla parte di investimenti finanziata con risorse proprie dalla società, secondo quanto previsto dall'articolo 46) del contratto di servizio Bacino F registrato ad Imperia il 9 ottobre 2002 al numero 1569 serie 1, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2010, poi prorogata inizialmente di anni uno

e poi ulteriormente per l'esercizio in corso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12) comma 4 e della necessaria procedura di cui al comma 4 dell'articolo 46), dello stesso contratto; il collegio in proposito da altresì atto che l'organo amministrativo ha ritenuto verificata detta valutazione in sede di chiusura del bilanci al 31 dicembre 2012.

- 5) Il Collegio evidenzia che anche nell'esercizio 2012 gli oneri finanziari (attivi-passivi) a carico della società risultano di significativo importo, pari ad Euro 944.311,00, ulteriormente incrementati rispetto all'esercizio precedente di euro 205.372,00; il collegio ritiene che l'assemblea degli azionisti debba prendere formalmente atto, ed a tal fine ne da esplicita informativa, della ormai cronica sottocapitalizzazione della società (criticità molto diffusa nelle piccole e medie imprese italiane), anche al fine di garantire la continuità aziendale, sulla base della quale è stato redatto dall'Organo

amministrativo il Bilancio 2012, posto all'approvazione di questa Assemblea. Quanto sopra precisando che l'Organo amministrativo ha dato ampie rassicurazioni circa l'inesistenza di elementi altamente significativi di rischi di discontinuità (fermo restando quanto si dirà di seguito in merito alla scadenza del contratto di servizio), comunicando di non aver ricevuto atti o comunicazioni in merito ad anticipate regolarizzazione o rateizzazioni o richieste di rientro da parte degli istituti di credito, di non aver ricevuto atti di pignoramento o di ingiunzione di pagamento né decreti ingiuntivi da parte di fornitori o altri creditori e che non sono sorti significativi contenziosi con essi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione verificando l'osservanza dello statuto sociale e della legge. Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Il collegio Sindacale tenuto conto di quanto sopra considerato ritiene, quindi, di poter serenamente affermare, come già fatto l'anno precedente, che sia necessario:

- a) mantenere la massima attenzione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, in modo da giungere ad un controllo di gestione che consenta adeguatamente la verifica del concreto funzionamento di detto assetto rispetto agli obiettivi e la dimensione aziendale ed in modo da consentire un monitoraggio costante e con periodicità mensile per supportare le strategie aziendali di breve e medio termine;
- b) continuare il monitoraggio dell'esigibilità dei crediti esistenti, con particolare riferimento a quelli verso gli Enti Proprietari e Fruitori del servizio di trasporto pubblico (pari ad euro 9.190.280,00), prendendo atto il Collegio di quanto dichiarato in Nota integrativa per i crediti derivanti dall'adeguamento ISTAT del contratto di servizio per gli anni 2002-

2011, considerati dall'Organo amministrativo di probabile realizzazione e quindi ancora certi ed esigibili, in linea con quanto previsto dai principi di valutazione del codice civile e dai principi contabili nazionali; l'Organo amministrativo, dice la Nota Integrativa, *"sulla base di pareri legali e di prassi del settore (ASSTRA)"*, ha evidentemente ritenuto non sussistano valide ragioni per prevedere ragionevolmente una specifica svalutazione di detto credito, ritenendo invece sufficiente il fondo svalutazione crediti di cui si è già detto al precedente punto 1) della presente relazione.

Il Collegio ritiene inoltre che debba essere posta una maggiore attenzione, da condividersi con spirito collaborativo con tutti i soci e gli enti fruitori del servizio, per:

c) l'opera di ristrutturazione dell'indebitamento attraverso, oltre ad un'auspicata ricapitalizzazione della società, una revisione del piano industriale approvato in precedenza prevedendo, tra

l'altro, già a decorrere dall'anno 2013, una ridefinizione dei chilometri da percorrere in funzione delle risorse, certe ed esigibili, disponibili. Nella situazione attuale, stante le continue riduzioni di risorse disponibili per il TPL, non è più pensabile che la società possa, da sola, farsi carico di mantenere inalterato, quantitativamente e qualitativamente, il servizio sino ad oggi prestato: conseguenza diretta, e purtroppo inevitabile, della riduzione di chilometri serviti sarebbe una drammatica riduzione della forza lavoro;

d) prevedere un'attenta valutazione delle strategie da assumersi durante il 2013, tenuto conto in particolar modo i Signori Azionisti:

- che la società sta continuando nel 2013, come è accaduto nel 2012, a prestare il servizio di trasporto pubblico locale su richiesta della Provincia di Imperia (in quanto Concedente il servizio di Trasporto pubblico locale), in assenza di un formale contratto non avendo la stessa società

accettato le condizioni economiche proposte dalla Concedente il servizio, perché non ritenute remunerative dei costi sostenuti per mantenere il servizio medesimo (condizione questa a cui la società non potrà derogare); la mancata preventiva e certa definizione di dette condizioni economiche ha portato, come purtroppo previsto nella nostra precedente relazione al bilancio 2011, a far insorgere un contenzioso tra la società e la Concedente il servizio di trasporto pubblico locale che non trova ripercussioni nel bilancio 2012 grazie all'accantonamento specifico, come in precedenza riferito, al fondo svalutazioni crediti;

- che la mancata aggiudicazione della gara pubblica, pur nelle more dell'incerta normativa e degli auspicati interventi chiarificatori regionali, entro e non oltre il 31 dicembre 2013 (secondo ed ultimo anno di proroga tecnica del servizio secondo regolamento comunitario), inciderebbe sulla continuità aziendale e quindi pesantemente

sulla capacità di rientro delle posizioni debitorie esistenti e sulle possibilità di salvaguardare il patrimonio immobiliare sociale.

Precisato quanto sopra, a nostro giudizio il bilancio d'esercizio, correlato della relazione sulla gestione, riporta le informazioni e le valutazioni richieste sul patrimonio sociale, in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Per quanto concerne il bilancio consolidato, il Collegio prende atto delle risultanze e non esprime formali giudizi, concordemente alla Norma 3.8., dei principi del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, sulla Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione, tenuto conto che al Collegio sindacale, per obbligo di legge, non è stata attribuita la revisione legale, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., che sono invece stati esposti dal Revisore unico, nella sua apposita relazione conclusasi, come riferitoci dallo stesso, anch'essa senza rilievi.

Per quanto attiene la proposta di destinazione

della perdita d'esercizio 2012, il Collegio sindacale si dichiara concorde con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportarla a nuovo, non comportando questo l'applicazione dell'art. 2.446 e ss. del codice civile.

Pertanto esprimiamo, sulla base di quanto sopra precisato ed osservato, in particolare, nelle precedenti lette a), b) e, soprattutto, c) e d), PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del bilancio d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Il Presidente

Dott. Marco Prestileo

Il sindaco effettivo

Dott. Carlo Magnaghi

Il sindaco effettivo

Rag. Giuseppe Sbezzo Malfei